

**Africa, il Vice Ministro Cirielli: Piano Mattei, metodo di approccio non dirigista.** Pensare che la democrazia sia un processo irreversibile, è sbagliato. Lo dimostra la numerosa serie di colpi di Stato che si succedono nella vasta area africana. Il nostro sforzo è di tenere quel mondo il più vicino possibile al nostro, in fondo è questo l'obiettivo del Piano Mattei, un modo di approcciare l'Africa non dirigista, non spocchioso, non da primi della classe". Così il Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazio-



nale Edmondo Cirielli ha aperto ieri mattina il convegno organizzato da Fondazione Merita e da Matching Energies Foundation in collaborazione con Unioncamere sul tema "Rotta verso Sud - Global Gateway e Piano Mattei". La tesi delle due Fondazioni - formalizzata in un position paper che ha rappresentato il filo conduttore del dibattito e che è stato messo a punto dal Prof Raffaele Lagravinese (Università di Bari) e dal Prof Amedeo Lepore (Università della Campania Luigi Vanvitelli) e dall'esperta

di politiche del lavoro Marina Verderejme - è che l'iniziativa del governo Meloni (Piano Mattei) deve inserirsi nella più ampia iniziativa europea (Global Gateway) per poter esprimere tutte le sue potenzialità. A questo proposito, il Vice Ministro Cirielli ha sostenuto che le due strategie si possono "combinare". Il confronto - coordinato dal giornalista Alfonso Ruffo - ha visto la partecipazione dei vertici dirigenziali di Enel, Eni, Ferrovie Italiane, Snam, Terna, Sparkle e Getra (tutte società partner dell'iniziativa).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

